

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 22 dicembre 2020

- strutture sanitarie, le società scientifiche, nonché i clinici, volto a delineare e implementare interventi strategici per superare l'impatto dell'emergenza da Covid-19 sulle diagnosi, gli screening e i trattamenti dei pazienti oncologici, anche in un orizzonte di medio e lungo periodo;
- secondo evidenze emerse nella letteratura scientifica internazionale, durante l'emergenza COVID-19, pazienti e professionisti che hanno incrementato il ricorso alla telemedicina ne hanno apprezzato le potenzialità e circa l'80 per cento dei pazienti a cui sono state proposte televisite durante il lockdown, ha espresso il desiderio di utilizzarle anche in futuro in considerazione di vantaggi quali, ad esempio, il risparmio di risorse e di tempo per i viaggi verso le strutture ospedaliere, senza carichi di lavoro maggiori rispetto alle visite in presenza;
 - nell'ambito dell'Intergruppo lombardo «La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere» riunitosi il 23 novembre 2020 associazioni e professionisti coinvolti hanno condiviso in modo propositivo alcune proposte per migliorare la tutela, la continuità assistenziale e la presa in carico dei pazienti oncologici nell'ambito dell'emergenza da COVID-19 in relazione, ad esempio, ad alcuni aspetti di comunicazione che potrebbero avere un impatto positivo sulla percezione e la gestione dell'emergenza, all'utilizzo di strumenti innovativi con particolare riferimento alla telemedicina, alle attività di screening diffuse e alla gestione di alcuni adempimenti burocratici;

evidenziato che
 - a differenza di altre Regioni italiane, la Lombardia ha da tempo implementato una rete oncologica regionale, la Rete Oncologica Lombarda (ROL), quale sistema che permette la condivisione di informazioni cliniche e la comunicazione tra i medici e le Strutture sanitarie che attuano prevenzione, assistono e curano persone affette da patologie oncologiche;
 - sin dalle prime determinazioni regionali in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate a partire dal marzo 2020, Regione Lombardia è intervenuta per organizzare e preservare l'attività oncologica con l'obiettivo di fornire, compatibilmente con l'evoluzione epidemiologica, un adeguato livello di erogazione di prestazioni, dando continuità, ad esempio, all'attività di screening di primo livello per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina e del carcinoma della mammella e del colon retto, nonché all'attività chirurgica per pazienti oncologici, anche attraverso la disponibilità di strutture, quali l'IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, l'IRCCS Istituto Europeo di Oncologia e l'IRCCS Humanitas, nell'accogliere pazienti ed eventuali equipe al fine di continuare a garantire le cure più appropriate ai pazienti oncologici in lista d'attesa presso le strutture coinvolte nell'epidemia COVID-19;
 - l'attenzione regionale nell'organizzazione e nella preservazione delle attività di presa in carico dei pazienti oncologici è stata declinata nelle ASST regionali con l'impegno continuativo di strutture e personale, che in alcune realtà, come ad esempio quella degli Spedali Civili di Brescia, compatibilmente con l'evoluzione epidemiologica, non hanno interrotto le proprie attività e anzi hanno messo a punto procedure utili a limitare l'impatto clinico di un eventuale posticipo degli interventi chirurgici, come nel caso delle terapie neoadiuvanti ormonali per le pazienti con asset biologico favorevole;
 - anche nell'ambito della fase complessa determinata dalla pandemia da COVID-19, le strutture sanitarie operanti in Lombardia hanno continuato a lavorare a importanti progetti a vantaggio dei pazienti, ottenendo riconoscimenti come il Premio Lean Healthcare e Life Science AWARD 2020 assegnato alla Fondazione Poliambulanza di Brescia, classificatasi al primo posto per aver sviluppato un progetto innovativo e digitale per rispondere all'emergenza COVID-19, e all'IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori per il progetto giudicato come più innovativo denominato «Agende, programmazione integrata delle terapie oncologiche ambulatoriali» relativo alla riorganizzazione degli ambulatori di terapie oncologiche con l'obiettivo di sfruttare al meglio le risorse ambulatoriali disponibili e facilitare la programmazione del percorso di trattamento dei pazienti;
 - l'impegno di Regione Lombardia nella rassicurazione dei pazienti oncologici sulla sicurezza dei percorsi ospedalieri e territoriali, nonché sull'importanza della continuità delle cure è stato declinato anche sul fronte della comunicazio-

ne istituzionale attraverso iniziative di sensibilizzazione quali quella denominata «Covid-Dilemma»;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Welfare

- a proseguire le attività di comunicazione istituzionale rivolte ai pazienti oncologici e alle loro famiglie e caregiver, con l'implementazione di campagne informative dedicate, volte a confermare e rafforzare la percezione della sicurezza dei percorsi ospedalieri e territoriali in relazione a COVID-19, nonché ad illustrare e diffondere le attività poste in essere da Regione Lombardia in relazione a diagnosi, screening e trattamenti delle malattie oncologiche;
- a rafforzare e diffondere ulteriormente le attività di telemedicina connesse alla presa in carico dei pazienti oncologici, sia nell'ottica congiunturale legata all'emergenza da COVID-19, sia in un orizzonte strutturale, con l'obiettivo di utilizzarle anche in futuro come strumento per il potenziamento delle attività ordinarie in considerazione dei vantaggi da esse prospettati in particolare in relazione ai consulti e alle visite compresi nei percorsi di follow-up;
- ad attivarsi per rafforzare in modo capillare le attività di screening offerte a livello regionale, con l'obiettivo di garantire che, anche nel caso di scenari epidemiologici avversi, siano sempre garantite le attività di screening oncologici gestite e organizzate nelle aree di competenza delle ATS, coerentemente con la possibilità di garanzia di sicurezza nell'accesso alle prestazioni di screening;
- a proseguire nell'impegno già assunto in tema di esenzioni per le malattie croniche e invalidanti con la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2020, n. XI/3615, affinché le ATS procedano nell'attuare le procedure di rinnovo utilizzando la metodologia prevista dall'Allegato 8 alla d.g.r. n. 937/2010, prevedendo altresì, se necessario, la proroga della validità sino al 31 dicembre 2021 delle esenzioni per le malattie croniche e invalidanti sia per coloro i quali nel precedente biennio abbiano usufruito di prestazioni per cui godono dell'esenzione, sia per coloro i quali, pur in possesso dell'esenzione negli ultimi due anni, non abbiano usufruito di prestazioni legate alla patologia, in entrambi i casi con particolare riferimento ai soggetti affetti da patologie neoplastiche maligne, di cui all'esenzione 048 del decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329;
- a continuare nell'impegno, già assunto in tema di screening oncologici organizzati dalle ATS, di ampliamento delle fasce d'età della popolazione target, garantendo l'accesso in esenzione alle prestazioni di screening, secondo la programmazione territoriale;
- a proseguire nell'implementazione e nel rafforzamento della Rete Oncologica Lombarda (ROL), quale sistema che permette la condivisione di informazioni cliniche e la comunicazione tra i medici e le Strutture sanitarie che attuano prevenzione, assistono e curano persone affette da patologie oncologiche anche per una efficace gestione delle liste d'attesa e degli interventi chirurgici, valorizzando in modo sussidiario le esperienze sorte nel tempo nelle diverse strutture, non ultimo durante l'emergenza da COVID-19, a vantaggio dei pazienti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 2 dicembre 2020 - n. XI/1471

Mozione concernente le azioni a tutela del commercio locale e di vicinato in vista del periodo natalizio e richiesta al governo di introdurre una «web tax»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123, 124 e 93 del Regolamento generale, con votazione nominale, per parti separate che danno il seguente risultato:

prima votazione:	votanti: 66	favorevoli: 66	contrari: 0	astenuiti: 0
seconda votazione:	votanti: 66	favorevoli: 42	contrari: 0	astenuiti: 24

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 451 concernente le azioni a tutela del commercio locale e di vicinato in vista del periodo

natalizio e richiesta al Governo di introdurre una «web tax», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

- le misure restrittive e le chiusure forzate, decise per contrastare il diffondersi del Coronavirus, hanno colpito duramente molte attività produttive e il commercio di vicinato;
- le vendite del periodo natalizio costituiscono in molti casi fino al 40 per cento del fatturato annuo di gran parte degli esercizi commerciali;
- moltissime imprese e negozi rischiano di non riaprire la propria attività, con la conseguente perdita di posti di lavoro e aggravamento della crisi socio-economica;
- è a rischio la sopravvivenza di gran parte degli esercizi commerciali di vicinato, nonostante i sacrifici degli ultimi mesi per adeguarsi alle disposizioni in materia di contrasto della diffusione del virus;

evidenziato che

- la chiusura degli esercizi commerciali porta conseguenze che vanno oltre il danno economico delle singole attività: incremento della disoccupazione, desertificazione e abbandono dei centri cittadini, scomparsa di un tessuto produttivo e di commercio locali, deprezzamento del valore del patrimonio immobiliare, scomparsa di importanti luoghi di aggregazione sociale;
- come emerge dal punto precedente, i piccoli negozi svolgono una funzione sociale importantissima su tutto il territorio nazionale, ma in particolar modo nei piccoli centri urbani (che tendono a soffrire della perdita di servizi) e nei quartieri periferici delle grandi città, dove rappresentano anche un baluardo contro l'insicurezza e il degrado sociale;

preso atto che

- da diversi anni sono in crescita gli acquisti di beni e prodotti da parte dei consumatori su siti web di vendita online, una tendenza che si è accentuata a seguito delle misure di lockdown e della conseguente chiusura degli esercizi commerciali;
- il proliferare del commercio online, che gode di meno controlli e normative meno rigide, anche in termini fiscali, ha avuto l'effetto di colpire e debilitare il commercio tradizionale;
- alcuni commercianti, in alcuni comuni, hanno risposto alla concorrenza online proponendo formule di promozione innovativa, con creazione di reti tra gli esercizi commerciali, che possono risultare risposte vincenti per il rilancio delle varie economie cittadine;
- come emerge dai dati relativi al 2019, diffusi da CNA Lombardia, le prime 25 imprese globali del digitale, a fronte di un fatturato in Italia che ammonta a oltre 2,4 miliardi di euro, hanno versato nelle casse dell'erario appena 70 milioni di euro;
- a fronte di questi dati si nota come i giganti del digitale godano di una tassazione molto bassa, del 3 per, mentre un esercente o un artigiano italiano subisce una tassazione complessiva esponenzialmente più alta;
- la situazione di cui sopra, denunciata da CNA Lombardia, crea forti preoccupazioni condivise anche da Confcommercio e da molte altre associazioni di categoria;

tenuto conto che

- oltre 150 giovani amministratori locali lombardi under 35 hanno inviato al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte una lettera per chiedere concreti e immediati provvedimenti in difesa del commercio locale e l'introduzione di una web tax;
- in attesa della risposta del Governo, occorre tuttavia che Regione Lombardia e le varie amministrazioni locali si facciano portavoce dei disagi che si stanno abbattendo sulle nostre comunità e puntino, fin dove arrivano i loro poteri, a mettere in atto politiche di aiuto verso gli esercenti che da sempre rappresentano un servizio indispensabile per i nostri comuni;

tenuto conto, altresì, che

- la tutela dei piccoli negozi, dei negozi di vicinato e, in generale, delle attività economiche di piccole e medie dimensioni rientra negli obiettivi politici di Regione Lombardia, in quanto queste categorie rappresentano da sempre l'ossatura economica del nostro territorio e, di conseguenza, la principale fonte di ricchezza della Lombardia;

- la Lombardia, grazie alla sua capacità produttiva, commerciale ed economica, rappresenta il motore trainante del sistema Italia;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad attuare una capillare campagna di sensibilizzazione dei cittadini, tramite i mezzi a propria disposizione (campagne pubblicitarie, social e cartellonistica digitale), all'acquisto di prodotti locali nei negozi di vicinato in particolare in vista del periodo natalizio;
- a supportare le reti comunali di cui sopra attraverso piattaforme web rigorosamente locali finalizzate alla promozione e vendita, diretta ai cittadini, dei propri prodotti e/o servizi;
- a sensibilizzare le amministrazioni comunali affinché lavorino, insieme alle associazioni di commercianti, per la realizzazione di reti comunali tra i negozi di vicinato, nonché di distretti del commercio, al fine di richiamare gli acquirenti e stimolarli per quanto possibile a servirsi degli esercizi commerciali del luogo di residenza;
- a stimolare e sostenere gli esercenti nell'innovazione digitale, ovvero nell'utilizzo dei canali di vendita via web, accanto a quelli tradizionali, in modo tale che le attività economiche tradizionali, pur non rinunciando alla presenza fisica tra i cittadini, non siano escluse da una consistente e sempre in crescita fetta di mercato;
- a chiedere formalmente al Governo e all'Unione europea forme di sostegno adeguate che evitino la chiusura dei negozi di vicinato e la desertificazione dei nostri comuni;
- a chiedere formalmente al Governo lo studio e l'istituzione di una «web tax» così da riportare equilibrio ed equità nel mercato italiano, limitando quella che appare come una vera e propria «concorrenza sleale» nei confronti degli esercenti e degli artigiani sui quali grava una pressione fiscale nettamente superiore a quella delle grandi compagnie internazionali di vendita online.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco